



Curriculum sociale di Coclea soc. coop. soc.



Coclea soc. coop. soc. è una società costituita da persone con formazioni ed esperienze professionali diverse che assume il ruolo di agenzia di sviluppo territoriale. Agisce verso gli enti e soggetti privati con una funzione di supporto, sviluppo, assistenza tecnica e trasferimento di conoscenze innovative; verso il territorio e il mercato come agenzia turistica e culturale.

La sua mission è quella di “sostenere azioni di ricerca e sviluppo locale per costruire strumenti educativi, culturali e turistici che favoriscano il cambiamento sociale”. Coclea analizza soggetti e territori, propone ai suoi interlocutori idee di sviluppo e fornisce assistenza tecnica per la progettazione, identifica le linee finanziarie utili al reperimento delle risorse e costruisce candidature a bandi di finanziamento, per poi gestire lo sviluppo dei progetti. La progettazione privilegia i seguenti temi: sostenibilità ambientale, tutela delle risorse naturali, valorizzazione dei beni culturali, utilizzo delle nuove tecnologie, educazione e comunicazione ambientale.

Un ramo Industria della cooperativa gestisce direttamente servizi educativi, culturali e turistici e si occupa della definizione di programmi di educazione ambientale, scientifica, culturale e “territoriale”.

Uno studio di comunicazione e formazione interno supporta le attività della cooperativa per una promozione efficace e mirata dei servizi e/o progetti, ma anche della stessa mission societaria.

Coclea ha lavorato con finanziatori e partner di varia natura: Unione Europea, regioni e province italiane, singoli enti locali o loro associazioni, fondazioni bancarie, istituzioni educative, aree protette nazionali e internazionali, imprese profit e no profit, università, sistemi culturali, associazioni di cittadinanza.

Nell'ambito della comunicazione scientifica Coclea ha realizzato progetti museografici per allestimenti museali multimediali e installazioni interattive; siti web e piattaforme social; video, spettacoli, esposizioni e testi divulgativi; interfacce e contenuti di app di sistemi mobile.

ATTIVITA' REALIZZATE

1. Parco Adda Nord: redazione pubblicazione "Itinerari tra storia e natura"

Committente: Consorzio Parco Adda Nord

Anno: 1995-1996

Realizzazione (ideazione, redazione, progetto grafico, impaginazione e documentazione fotografica) del volume "Parco Adda Nord: itinerari tra storia e natura", guida ai beni culturali e ambientali del Parco, che è attualmente ancora in uso presso il Parco.

2. Redazione progetto "Ecomuseo Adda di Leonardo" – Bando CARIPLO "Beni culturali"

Committente: Consorzio Parco Adda Nord

Anno: 2002

Progettazione, redazione, e fundraising del progetto "Ecomuseo Adda di Leonardo", cofinanziato dall'accordo quadro Ministero dell'Ambiente / Regione Lombardia e dalla Fondazione Cariplo.

Contenuti e modalità dell'intervento

Una parte del progetto qui presentato è stata inserita tra gli interventi ricompresi nell'Accordo di Programma Quadro in materia di ambiente ed energia, sottoscritto in data 2 febbraio 2001 dal Ministero dell'Ambiente, dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica con la Regione Lombardia. Il suddetto accordo quadro ha previsto un finanziamento di circa € 1.550.000 a favore del Parco Adda Nord, utilizzato per la realizzazione del 1° nucleo funzionale dell'ECOMUSEO, ivi ricomprese le opere di restauro conservativo degli edifici e dell'alzaia.

Viene invece presentato all'attenzione della Fondazione Cariplo il progetto di ordinamento e allestimento, comunicazione e avvio della gestione dell'ecomuseo, con tre linee di azione progettuali.

1. Ordinamento e allestimento dell'Ecomuseo

2. Progetto di promozione e diffusione dell'Ecomuseo- favorendo lo stretto collegamento con la scuola, per rendere i giovani consapevoli e partecipi dei valori dell'arte, della storia e delle cultura della loro terra per la cui affermazione, da adulti, dovranno divenire protagonisti.

3. Progetto di avvio e gestione dell'Ecomuseo – per mettere l'Ecomuseo in condizioni di iniziare la propria attività supportando i primi 18 mesi di gestione operativa, con azioni

- del comparto gestionale-amministrativo
- del comparto educativo e sociale
- del comparto turistico e ricreativo

3. Gestione operativa del progetto “Ecomuseo Adda di Leonardo” – Bando CARIPLIO “Beni culturali”

Committente: Consorzio Solco Priula

Anno: 2004-2005

Costo totale del progetto: € 508.228

Contributo Fondazione Cariplo: € 120.000

Costo incarico: € 120.000

Direzione esecutiva e coordinamento operativo del progetto “Ecomuseo Adda di Leonardo”, in convenzione con il Parco Adda Nord.

Il Consorzio Solco Priula è stato responsabile delle azioni di avvio e di gestione dell'Ecomuseo::

3.1 Azioni del comparto gestionale

- identificazione di una mansione direttiva esecutiva (CEO) con funzioni di cura dei rapporti istituzionali, pubbliche relazioni e costruzione partnership, progettazione innovativa e reperimento fondi
- identificazione di una mansione amministrativa con funzioni di amministrazione e rendicontazione, coordinamento gestionale e organizzativo, supporto alla progettazione e allo sviluppo locale
- organizzazione di stage, viaggi di studio e confronto, missioni
- coordinamento generale di progetto
- fornitura manutenzioni e servizi (apertura, pulizie, manutenzione del verde, custodia e vigilanza)

3.2 Azioni del comparto educativo e sociale

- riorganizzazione museografica in relazioni alle variazioni negli allestimenti
- caratterizzazione di un “prodotto Ecomuseo” originale, innovativo e differenziato dall’offerta educativa presente sul territorio (utilizzo della metodologia dell’*Ecological interpretation*® del National Scottish Trust, brossemica, “attanti”)
- organizzazione di un corso di formazione per gli operatori/animatori educativi, guide, esperti di interpretazione del territorio, accompagnatori turistici e formazione di un gruppo di collaboratori fissi
- progettazione e preparazione dei pacchetti animativi/educativi, organizzazione di un ufficio informazioni/prenotazioni, organizzazione della struttura gestionale di gestione del prodotto educativo
- organizzazione di un calendario di eventi culturali, divulgativi e animativi da realizzare nei locali dell’Ecomuseo e nei Comuni del territorio
- studio e allestimento di giochi, hands-on e pannellistica per bambini

3.3 Azioni del comparto turistico e imprenditoriale

- analisi strategica e strutturazione dell’offerta turistico-culturale, ricreativa ed ambientale
- produzione e promozione pacchetti turistici (incoming) sperimentali (compresa la organizzazione della contrattualistica e della commercializzazione turistica)
- estensione di un piano di comunicazione turistica (riviste e siti di settore, rapporti con enti e associazioni di settore, strumenti specifici della comunicazione turistica)

▪

4. Ricerca e pubblicazione “Il pesce, il fiume, la storia”

Committente: Comune di Trezzo sull’Adda

Anno: 2005

Costo totale progetto: € 35.000

Costo incarico: € 5.000

Coordinamento e partecipazione all’equipe di ricerca sulla biologia, ecologia, storia locale e gastronomica del pesce di acqua dolce dell’Adda; authoring del volume “Il pesce, il fiume, la storia” (ed. Comune di Trezzo, 2005); inazione di un opuscolo relativo; pubblico coordinamento delle iniziative dedicate al pesce di acqua dolce nell’ambito della Sagra gastronomica tradizionale; ideazione e realizzazione laboratori del gusto; collaborazione con il gruppo teatrale Koinè nelle azioni di animazione teatrale gastronomica.

5. Contratto di Fiume “Adda sub lacuale”: presentazione, gestione e finanziamento del progetto da parte della Fondazione CARIPLLO

Committente: Consorzio Parco Adda Nord

Anno: 2005 – 2007

Costo del progetto: € 210.000

Costo dell’incarico: € 70.000

Il processo promosso dal Parco Adda Nord si avvale del co-finanziamento della Fondazione Cariplo, che viene finalizzato per attuare forme di pianificazione e gestione integrata e partecipata delle acque superficiali.

Il progetto mira a migliorare la funzionalità idrologica ed ecologica del fiume, tra l’altro garantendo il deflusso minimo vitale e, al contempo, a favorire un uso plurimo, efficiente ed equo delle acque.

Fase fondamentale del processo è stata quella conoscitiva organizzata per favorire un aggiornamento delle conoscenze tecniche del parco attraverso la definizione di 15 quadri conoscitivi utili ad identificare le criticità e le potenzialità del “paesaggio fluviale”.

Il progetto ha come sfondo quello dell’attuazione della “Direttiva Quadro 00/60” che pone l’obiettivo entro al 2016 della qualità ecologica dei corpi idrici e la “Convenzione Europea del Paesaggio” sulla tutela e valorizzazione dei paesaggi attraverso l’adeguato uso degli strumenti e attraverso forme di partecipazione.

La modalità con cui è stato costruito il processo è quella che, attraverso la partecipazione e la governance, valorizza le competenze e i saperi locali, fa emergere e mette in relazione gli interessi dei differenti attori, costruisce percorsi di conoscenza e di rafforzamento delle capacità già presenti, stimola l’innovazione anche delle economie operanti all’interno del territorio. L’azione complessiva è stata quindi orientata a definire e di promuovere un’ idea di “paesaggio fluviale” che connetta le principali risorse ambientali presenti nelle prossimità del Parco Adda Nord (es. PLIS “ fluviali”) identificando in tal modo i, sotto bacino idrografico dell’Adda sub lacuale.

Il gruppo di lavoro è in conclusione arrivato a raccogliere primi dati ed informazioni e produrre le prime cartografie corrispondenti ad alcuni dei 15 quadri, attivare il percorso partecipativo dei principali portatori di interesse (irrigui, energetici, depurativi, cavatori) e dei principali fruitori (associazioni, gruppi protezione civile - GEV, ristoratori) e produrre le prime indicazioni sulle criticità e potenzialità condivise. Tali informazioni sono state sintetizzate in tre carte di macro temi (acque, territorio, uso del suolo) a partire dalle quali è stato steso il Programma di Azione che gli attori hanno contribuito a definire inserendo priorità, fattibilità e responsabilità prima della sua sottoscrizione.

Tale Piano/Programma è, insieme ad un protocollo indirizzato alle istituzioni co promotrici del progetto, la documentazione che sarà consegnata alla regione come dimostrazione della fondatezza dell'istanza di far partire la politica regionale di Contratto di Fiume.

6. Ideazione e gestione del progetto "ABcD – Distretto Bioculturale dell'Adda" – Bando CARIPLO "Sistemi culturali"

Committente: Consorzio Parco Adda Nord

Anno: 2006- in chiusura

Costo totale del progetto: € 4.335.000

Contributo Fondazione Cariplo: € 800.000

Costo incarico: € 225.000

Progettazione, redazione, e gestione del progetto "ABcD – Distretto Bioculturale dell'Adda", cofinanziato dalla Fondazione Cariplo.

Nel progetto ABcD il Parco Adda Nord si propone come Ente facilitatore di una nuova tipologia di distretto a forte localizzazione territoriale: il Distretto Bio-Culturale (*Dbc*), nel quale le esigenze legate allo sviluppo di attività economiche vengono integrate nelle politiche dello sviluppo sostenibile, valorizzando i territori, le risorse naturali e le capacità locali, in collaborazione con l'impresa sociale e altri soggetti del terzo settore. Il progetto prevede varie tipologie di intervento, per costruire e collegare gli ambiti culturali, formativi, ricreativi, didattici e imprenditoriali che formeranno il Distretto Bio-Culturale:

1. alcune azioni sono indirizzate a "espandere" l'area protetta (e quindi la fruibilità del *Dbc*) oltre gli stretti confini oggi assegnatele, tramite la costruzione/consolidamento di corridoi ecologici e connessioni con altre aree naturali e protette della bergamsca (PLIS Basso Corso del Fiume Grembo e PLIS Monte Canto e Tedesco).
2. altre azioni specifiche sono indirizzate al completamento della dotazione infrastrutturale turistica del nuovo *Dbc* : la navigabilità fluviale nel tratto settentrionale, la ricettività e ospitalità diretta a target differenziati, la valorizzazione della viabilità ciclopedonale e di sistemi di mobilità sostenibile all'interno del Distretto, la connessione ciclopedonale tra le due sponde.
3. l'intervento maggiormente significativo per il completamento della strategia di costruzione del nuovo *Dbc* prevede la realizzazione di nuove strutture museali attraverso il recupero di beni culturali rilevanti di proprietà pubblica, verso la costituzione di un "Sistema museale della Valle dell'Adda":
 - *Museo della Seta – Garlate (Lc)*
 - *Nuovo Science centre¹ - Trezzo sull'Adda (Mi)*
 - *Centro di interpretazione del villaggio operaio UNESCO – Crespi d'Adda (Bg)*
 - *Casa del Custode delle Acque – Vaprio d'Adda (Mi)*
 - *Punti informazioni del Dbc*
4. altre riguardano la costruzione, il completamento, il miglioramento dell'offerta fruitiva, culturale, didattica attraverso la costituzione di servizi di intermediazione culturale e di politiche di supporto all'offerta educativa-turistica; completano il progetto azioni gestionali, promozionali, di monitoraggio per la valutazione dell'efficacia del progetto nei suoi diversi aspetti, un piano di comunicazione che prevede azioni promozionali specificamente indirizzate a target specifici (scuole, famiglie, turisti culturali, ecoturisti, gruppi informali e non, amanti di attività all'aria aperta). Gli interventi previsti sono di varia natura e riguardano sia i supporti interpretativi disponibili per le scuole e i visitatori (es. un sistema di audioguide teatralizzate lungo tutto il Distretto da utilizzarsi



nel corso delle visite), che la razionalizzazione dei servizi di accompagnamento educativo - turistico attraverso la costituzione di un vero e proprio incoming office (ufficio prenotazioni) e lo sviluppo di politiche di prodotto nei servizi per la fruizione sostenibile dei beni culturali e naturali.

7. Gestione dei servizi di Educazione Ambientale del Parco Adda Nord

Committente: Parco Adda Nord.

Anno 2006 – 2011 (prima gara)

Anno 2012 – in corso (seconda gara)

Costi incarico: € 18.000 annuali

Un apposito bando di gara emesso dal Parco Adda Nord ha incaricato Coclea della gestione dei servizi di educazione ambientale del Parco Adda Nord per gli anni 2006-2008 e 2008-2011, per l'ideazione e realizzazione di percorsi di visita con le scuole lungo gli itinerari stabiliti dal Parco e laboratori didattici da svolgersi in classe. La formazione di un gruppo specifico di collaboratori all'educazione ambientale ha consentito di effettuare circa 400 interventi annuali nel territorio del Parco e limitrofi, sia nei termini di accompagnamento guidato (percorsi naturalistici – storici e culturali) che in attività laboratoriali in aula (la biodiversità, il cambiamento climatico e le fonti di energia, gli acquisti verdi, la mobilità sostenibile, l'acqua). Il rapporto di fiducia instaurato con il Parco ha consentito inoltre lo sviluppo di attività e percorsi specifici e continuativi per le scuole richiedenti. L'incarico è stato nuovamente affidato a Coclea a seguito di gara indetta nel 2012 e per i successivi quattro anni scolastici. La collaborazione risulta pertanto ancora attiva.

8. Gestione Agenda21 Giussano

Committente: comune di Giussano

Anno: 2007

Costo del progetto: € 70.000

Costo dell'incarico: € 70.000

Il progetto di Agenda21 è stato finalizzato a produrre strumenti per la sostenibilità e dare avvio ad una struttura partecipativa in grado di definire un pacchetto di Azioni21. Gli strumenti definiti sono stati il Rapporto di Sostenibilità e una struttura di Impronta Ecologica.

La costituzione di un Forum civico, dotato di sue regole e regolamento, ha costituito la fase centrale di coinvolgimento delle realtà associative locali afferenti al settore no profit e a quello imprenditoriale.

Al Forum civico è stata affiancata una altra duplice struttura partecipativa: il Forum della pubblica amministrazione e il Gruppo promotore. Il primo con finalità di facilitare la discussione e recepimento delle proposte del Forum civico, il secondo con l'intento di dare un testa progettante al Forum civico.

Tutto il processo è stato supportato da attività di comunicazione tramite canali consueti e l'impostazione di un sito web.

L'attività espletata ha avuto come obiettivo quello di rafforzare una rete con le altre agende 21 presenti sul territorio della Brianza, al fine di contribuire all'avvio di una comunità di buone pratiche.

9. Gestione Agenda21 Parco Adda Nord

Committente: Parco Adda Nord

Anno: 2005-2007

Costo del progetto: € 60.000

Costo dell'incarico: € 40.000

Il progetto di Agenda21 del Parco Adda Nord ha avuto come obiettivo quello di elaborare strumenti per incrementare la capacità di indirizzo per lo sviluppo sostenibile e per rafforzare la partecipazione alle scelte di governo dell'area protetta.

Gli strumenti definiti sono la Relazione sullo Stato dell'Ambiente e un Sistema di Contabilità Ambientale.

L'attività di coinvolgimento degli attori operanti all'interno dell'area protetta è avvenuta in due fasi distinte; nella prima sono chiamati a definire il sistema di opportunità e rischio del sistema parco e degli scenari appropriati gli attori che hanno una relazione stabile con l'ente parco; GEV, Consulta del volontariato, responsabili Uffici. La seconda fase ha permesso di approfondire la conoscenza e la programmazione su un settore specifico tra quelli ricompresi nella Relazione sullo Stato dell'Ambiente, attraverso la raccolta di dati ed informazioni presenti all'interno di banche dati non solo presenti al Parco, e di aprire un confronto con i diversi portatori di interesse che agiscono sulla componente ambientale identificata per arrivare a costruire un programma di intervento condiviso.

Le attività di elaborazione della conoscenza e di definizione della metaprogettualità sono confluiti, per interesse a indirizzare gli strumenti di governo con criteri di sostenibilità, a diverso titolo negli elaborati propri della variante generale del PTC con l'avvio della definizione delle modalità con cui selezionare gli indicatori propri della Relazione sullo Stato dell'Ambiente come componente per definire gli indicatori della Valutazione Ambientale Strategica.

La stessa presentazione dei contenuti della variante generale al PTC è stata presentata agli attori tramite il modello partecipativo di Agenda21, in attesa della giornata aperta per la conferenza di valutazione

Tutto il processo è stato supportato da attività di comunicazione tramite i mass media locali e le info distribuite tramite i comuni soci.

10. Gestione Agenda21 Isola bergamasca Dalmine e Zingonia

Committente: Associazione dei Comuni per l'Agenda 21 Isola Bergamasca, Dalmine – Zingonia

Anno: 2005 – 2011

Costo del progetto: € 150.000

Costo dell'incarico: € 70.000

Il progetto di Agenda21 dell'Isola bergamasca, Dalmine - Zingonia ha avuto come obiettivo quello di definire un programma di concertazione territoriale per l'organizzazione di attività finalizzate al miglioramento ambientale supportate dall'approfondimento della conoscenza delle principali criticità ambientali.

La costruzione del processo partecipativo si è concentrato innanzitutto nella messa in rete delle pubbliche amministrazioni aderenti (attualmente 21), della loro riconoscibilità anche attraverso l'emersione delle politiche pubbliche virtuose già sviluppate e attraverso la definizione di un programma di azioni prioritario.

Il processo partecipativo ha quindi aperto una fase di consultazione dei principali attori e portatori di interesse del settore no profit e del mercato attraverso tavoli tematici, che hanno definito azioni ulteriori su cui impegnarsi e che sono sfociati nella costituzione del Forum e nella deliberazione del piano di azione contenente 100 azioni.

Fasi successive della partecipazione hanno visto un percorso di selezione di alcune delle azioni rilevanti e di organizzazione delle attività per giungere alla messa in opera di azioni progetti che avessero un impatto reale sul territorio.

Il processo di partecipazione è stato affiancato ed ha interagito con la redazione della prima Relazione sullo Stato dell'Ambiente che ha esplorato i campi ritenuti significativi dalle pubbliche amministrazioni per descrivere le caratteristiche del territorio in oggetto.

Sia il processo partecipativo che quello di elaborazione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente sono state caratterizzate dalla istituzione di un rapporto di cooperazione con la Provincia di Bergamo che ha portato ad assumere un modello analogo e confrontabile di Relazione sullo Stato dell'Ambiente e di avere la compartecipazione dell'ente provinciale in molte delle attività ed azioni sviluppate.

Le 100 azioni hanno avuto concretezza negli anni in corso attraverso lo sviluppo di progetti specifici sulle tematiche acqua, aria, biodiversità, edilizia sostenibile, energia, prodotti verdi, mobilità sostenibile. Con le scuole in particolare Agenda 21 ha sviluppato percorsi di avvicinamento alle tematiche degli acquisti verdi attraverso interventi in classe ed iniziative di sensibilizzazione.

E' stato aperto il Point21, ufficio - sede operativa per la gestione del processo, con responsabilità per l'attuazione delle Azioni21 e di fund rising e con indirizzo di promuovere la comunicazione verso la popolazione anche tramite l'apertura del sito internet. Al Point21 è affiancato uno Sportello energia per servizi di consulenza gratuita ai cittadini sulle tematiche energetiche.

11. Gestione Agenda21 Comunità Montane provincia Bergamo

Committente: provincia di Bergamo

Costo del progetto: € 150.000

Costo dell'incarico: € 40.000

L'attività di promozione della sostenibilità nelle aree montane ha avuto come obiettivo quello di promuovere nei territori montani afferenti all'Obiettivo 2 il processo di Agenda21 provinciale; si è reso così necessario definire, per ognuna delle quattro comunità montane coinvolte, un rapporto ambientale in sintonia con le caratteristiche di quello provinciale e l'apertura di un forum vallare capace di coinvolgere i principali attori operanti nella comunità montana.

Le Relazioni sullo Stato dell'Ambiente sono state caratterizzate dall'aver definito un modello di scheda indicatore di facile consultazione e di semplice aggiornamento attraverso la quale è stato possibile sistematizzare le informazioni presenti all'interno di diverse banche dati.

La Relazione sullo Stato dell'Ambiente è stata prodotta in versione divulgativa, stampata e distribuita attraverso le diverse Comunità Montane, e di una versione estesa promossa attraverso i siti internet della Provincia di Bergamo e delle Comunità montane.

Il processo di coinvolgimento è stato caratterizzato dalla necessità di approfondire i criteri della sostenibilità e le loro declinazioni in ambiti territoriali apparentemente molto ricchi da punto di vista ambientale, di identificare degli ambiti di priorità di intervento, per come percepiti dagli attori locali, e collegare a questi un programma di azione finalizzato a definire, anche attraverso uscite e sopralluoghi, uno specifico ambito territoriale su cui concentrare l'attenzione per garantire la trasformazione del territorio.

La necessità di identificare ambiti tematici e luoghi di intervento si è resa necessaria per la condivisione ad inizio progetto del traguardo insito nell'obiettivo di costituzione del Forum intervallare, cioè di uno strumento di messa in rete per il confronto e il trasferimento delle buone pratiche orientate alla sostenibilità da una Comunità montana all'altra.

Un percorso di comunicazione e formazione parallelo all'attività dei Forum è stato attivato attraverso le scuole all'interno delle quali è stato sperimentato un corso di formazione sulle tematiche della sostenibilità,

approfondendo valle per valle i tematismi emersi dal Forum e dalla Relazione sullo Stato dell'Ambiente come maggiormente critici. La definizione di queste Azioni 21 ha successivamente permesso la definizione di progetti di maggior dettaglio che sono potuti concorrere alla richiesta di ulteriori risorse finanziarie per la loro attuazione.

Tutto il processo è stato supportato da attività di comunicazione tramite i mass media locali con un uso approfondito delle televisioni locali e attraverso il sito internet della Provincia.

12. Gestione Agenda21 Sebino e Franciacorta

Committente: Comune di Iseo

Anno 2007 – 2009

Costo del progetto: € 100.000

Costo dell'incarico: € 40.000

La caratteristica dell'agenda 21 del Sebino e Franciacorta è stata quella di voler dare al territorio un programma di conoscenza delle condizioni ambientali e di attivare un programma di coinvolgimento degli attori finalizzato al miglioramento delle prestazioni ambientali, con particolare attenzione a quelle correlate con le attività umane caratterizzanti nel bene o nel male l'area oggetto di indagine.

La definizione di una Relazione sullo Stato dell'Ambiente ha consentito ai comuni promotori di dotarsi di uno studio che nella sua prima versione inquadra lo stato delle componenti ambientali e nella sua seconda stesura ne descrive il posizionamento a livello territoriale secondo un modello a cluster.

Le criticità registrate dalla relazione sullo Stato dell'Ambiente sono servite al gruppo di amministratori prima e ai componenti del Forum poi per definire rispettivamente lo scenario di sostenibilità esistente in nuce, letto attraverso le politiche e i progetti già avviati, e gli ambiti di miglioramento ed integrazione dello stesso attraverso una lettura incrociata con i parametri di fattibilità esistenti.

Il percorso del Forum si è articolato in tavoli di lavoro che hanno dettagliato, sui temi più critici e che hanno maggiori opportunità di accedere a condizioni di fattibilità, un piano di Azione21.

Questo anche grazie all'organizzazione di momenti seminari con testimoni privilegiati che hanno permesso di confrontarsi sui temi di più critici.

Questo piano, con indicate la gamma di azioni e l'azione ritenuta essenziale da svolgere, è andato a comporre la base dei Protocolli di Intenti, documento conclusivi, sottoscritti dai diversi attori del Forum. Questi protocolli sono stati la base per l'organizzazione di progetti di dettaglio finalizzati anche al recuperare risorse finanziarie per l'attuazione dei medesimi.

Tutto il processo è stato supportato da attività di comunicazione tramite i mass media locali con un uso specifico della tecnica video DVD e con l'uso in rete dei siti delle amministrazioni comunali coinvolte.

13. The PATTERN: progettazione, realizzazione e rendicontazione del progetto finanziato dalla misura LIFE AMBIENTE della Commissione Europea – Committente: PARCO DEI COLLI DI BERGAMO Anno 2006 Costi incarico: € 300.000

Il progetto ([www. Pattern.it](http://www.Pattern.it)) ha avuto gli obiettivi di:

1. innovare la strategia di gestione del Parco, realizzando un modello che integri gli aspetti di tutela delle risorse naturali alla promozione di un'economia diversificata e al miglioramento del benessere sociale, grazie ad una partnership con le imprese sociali;

2. attivare un processo di partecipazione all'azione ambientale locale, dando alle comunità residenti un ruolo centrale nella pianificazione territoriale e mettendo il Parco nelle condizioni di diventare realmente collettore ed interprete della domanda sociale e di naturalità;

3. rafforzare le capacità degli attori politici, sociali e economici per realizzare appieno la modalità gestionale e creare le condizioni per il suo perdurare, tramite il coinvolgimento strutturale delle imprese sociali in una partnership stabile.

I Cantieri sociali

L'attivazione di cantieri dimostrativi a piccola scala in aree fragili è stata risolutiva rispetto alle zone fragili in cui sono state messe in opera. Queste azioni hanno dimostrato, attraverso il recupero di aree fragili, l'applicabilità di tecniche di miglioramento ambientale ad uso di decisori, amministratori, funzionari pubblici, tecnici, agricoltori, cittadini. Ulteriore peculiarità dei cantieri è stata quella di coinvolgere nella progettazione ed esecuzione delle opere differenti soggetti sociali (gruppi di volontari, minori, anziani, portatori di handicap e altri) coordinati da tecnici e animatori professionali.

I cantieri, concordati in collaborazione con il Settore Agricoltura della Provincia di Bergamo, il Settore Opere del Verde e l'Orto Botanico del Comune di Bergamo, sono stati caratterizzati da microclimi molti diversi fra loro e affrontano da punti di vista differenti tematiche concernenti la tutela dell'ambiente e la riqualificazione del paesaggio caratteristico dei Colli di Bergamo

Il monitoraggio ambientale

Il monitoraggio della qualità ambientale nelle aree interessate dai cantieri è stata un'attività fondamentale, che ha fornito alle comunità residenti e al Parco gli elementi conoscitivi basilari ed indispensabili per la corretta pianificazione territoriale.

Le attività si sono svolte sia attraverso la realizzazione di analisi chimico- fisiche, transetti per lo studio della vegetazione, analisi di bioaccumulo su licheni etc...sia attraverso l'utilizzo di un prototipo di stazione automatica di monitoraggio del microclima: OROBIT

Il piano di comunicazione

La campagna stampa verso organi informativi cittadini e provinciali (e in un caso nazionali) ha prodotto una serie di articoli su quotidiani e settimanali, oltre che riviste mensili a tema gastronomico o naturalistico, per un totale di circa 193.000 lettori potenziali; inoltre una trasmissione scientifica di una emittente radiofonica nazionale ha ospitato una presentazione del progetto in forma di intervista, e in un secondo tempo ha dedicato una intera puntata The PATTERN.

Il sito web del progetto www.pattern.it raccoglie una notevole quantità di materiali organizzati in modo da consentire una consultazione semplice e immediata (tanto da venire indicato come esempio di buona comunicazione dalla Commissione Europea stessa).

È stata realizzata una newsletter periodica, spedita in forma elettronica ad un indirizzario di oltre 500 singoli e organizzazioni (Comuni, Scuole, Enti Locali, Aree protette della rete Federparchi, Consorzi e

imprese sociali della rete CGM) e distribuita in forma cartacea alle scuole e alle comunità coinvolte nel progetto (circa 400 copie). Il progetto ha promosso momenti di svago, festeggiamento e celebrazione come ulteriore veicolo di divulgazione, attraverso la realizzazione di vere e proprie "Feste degli orobit" in cui teatro, degustazioni, laboratori e atelier, musica e danze hanno coinvolto svariate centinaia di persone in attività ludiche.

Il progetto è stato presentato in occasione di convegni e conferenze sulle aree protette, e in forma di lezione all'interno di Master universitari e corsi FSE.

**14. Ideazione e gestione del progetto "Addentriamoci" – bando Cariplo
Educare alla sostenibilità
Anno: 2008 – 2010
Costi incarico: € 81.270**

Il progetto comporta una prima fase di "raccolta delle memorie" attraverso la quale i bambini, intervistando persone anziane originarie del territorio dell'Adda, apprendano come nel passato venissero utilizzati acqua e suolo nella vita quotidiana. una seconda fase in cui i bambini, insieme con le maestre, si rendano partecipi alla realizzazione di una buona pratica ispirata al passato. Le sei possibili buone pratiche sono state individuate come segue: 1. acqua in bocca, per sensibilizzare scuola e famiglie al consumo di acqua potabile pubblica invece di quella in bottiglia; 2. acqua a catinelle: il recupero dell'acqua piovana a scopo irriguo; 3. e luce fu: studio dell'installazione di una microcentralina idroelettrica; 4. rapp...orti da coltivare: l'orto biologico a scuola; 5. compostati bene!: la realizzazione del compost come concime naturale; 6. una pianta per la città verde: studio dell'assetto urbanistico del presente e del passato del proprio paese e partecipazione nella progettazione o riqualificazione di aree verdi comunali. Infine si vorrà produrre il manifesto delle buone pratiche di utilizzo dell'acqua e del suolo, da diffondere all'intera comunità. Il progetto si affianca ad un progetto di sensibilizzazione che l'Ecomuseo Adda di Leonardo sta realizzando nel presente anno su contributo di Regione Lombardia, ex lege 12 luglio 2007 con d.g.r VIII/7873 per il riconoscimento degli ecomusei, e che ha affidato a Coclea per una somma pari a € 16.500. Il progetto ecomuseale comporta l'estensione delle azioni del progetto Addentriamoci con le scuole rivolgendosi al pubblico degli amministratori e della cittadinanza adulta.

**15. Gestione dell'Ecomuseo Val Taleggio: progetti di valorizzazione, formazione e sensibilizzazione
Committente: Associazione Ecomuseo Val Taleggio
Anno: 2009
Costi progetto: € 60.000
Costi incarico: € 34.000**

Coclea ha ideato e gestisce per conto dell'Associazione Ecomuseo Val Taleggio, un progetto di valorizzazione, sensibilizzazione e formazione dell'Ecomuseo, per cui ha ottenuto contributo di Regione Lombardia, ex lege 12 luglio 2007 con d.g.r VIII/7873 per il riconoscimento degli ecomusei. Il progetto di valorizzazione comporta l'allestimento di nuove stazioni ecomuseali (Porte ecomuseali, una Baita che ospiterà l'illustrazione della caseificazione), l'aggiornamento del sito web, un percorso con la comunità locale per la costruzione della comunità del cibo della Valle, la realizzazione di eventi specifici dell'Ecomuseo (da citare la prima festa in alpeggio realizzata lo scorso giugno) e la gestione delle offerte turistiche (la prima Baita & Breakfast). Il progetto di formazione prevede la formazione di nuovi animatori ecomuseali che possano coinvolgere la cittadinanza al processo di sviluppo dell'Ecomuseo. Il progetto di

sensibilizzazione interessa invece in particolar modo le scuole, con cui sono stati avviati incontri di avvicinamento e conoscenza delle tematiche ecomuseali e attività laboratoriali per sperimentare i mestieri della valle e sviluppare riflessioni sulla stessa.

16. Ideazione e gestione del progetto “Selviculture” dell’Ecomuseo Val Taleggio

Committente: Associazione Ecomuseo Val Taleggio

Anno: 2009 - 2010

Costi progetto: € 58.000

Costi incarico: € 29.000

Coclea ha ideato per conto dell’Associazione Ecomuseo Val Taleggio il progetto “Selviculture: gestire le risorse boschive vallari valorizzando le identità locali”, che ha ottenuto il contributo di Fondazione Cariplo sul bando “Educare alla sostenibilità” anno 2009.

L’Associazione ha recentemente affidato a Coclea l’incarico di gestire il progetto, che comprende azioni rivolte alle scuole per la tutela e la valorizzazione della risorsa suolo (boschi e pascoli), prioritaria nella Valle, e delle attività ad essa legate, oltre che la costruzione di sentieri tematici in collaborazione con la popolazione adulta e anziana. I percorsi educativi rivolti ai ragazzi delle Valli Taleggio, Brembilla e Brembana saranno affiancati da azioni amministrative e dalla partecipazione al processo di funzionari pubblici, proprietari di boschi e artigiani, al fine della costruzione di un sistema che sia in grado di gestire in forme compatibili la risorsa suolo e la renda strumento di nascita di economie locali sostenibili.

17. FoGLIE: Fruition of Goods Landscape in Interactive Environment

Finanziatore: Regione Lombardia

Anno: 2010 - 2012

Costo del progetto: € 1.032.000

Costo dell’incarico: € 130.000

Il progetto FoGLIE: Fruition of Goods Landscape in Interactive Environment (Fruizione dei beni del paesaggio in un ambiente interattivo) nasce dalla necessità di sviluppare un sistema in grado di valorizzare il patrimonio artistico e culturale presente sui nostri territori. Ciò che si intende raggiungere è una maggiore fruibilità da parte dell’utente - inteso come turista ma anche come visitatore abituale - delle magnificenze culturali, artistiche e naturali e contemporaneamente integrare i processi tipici del monitoraggio con quelli di godimento del patrimonio, trasformando la fruizione da semplice a esperienziale ed attiva nell’opera di salvaguardia.

La Lombardia è ricca di località di grande valore culturale e paesaggistico. Ad oggi vi sono numerosi musei, percorsi visitabili, aree culturali e tecnologiche, ove spesso i visitatori si interfacciano -lungo i percorsi guidati- con totem che illustrano le caratteristiche del bene. Basti pensare alle postazioni all’interno di chiese o strutture architettoniche, che narrano la storia di queste, accompagnando alcune immagini rappresentative. Più complicata è la gestione di un bene quando si presenta eterogeneo e distribuito. In quest’ottica, il progetto ha come obiettivo un’evoluzione ed un’integrazione di tecnologie avanzate che consentiranno di “vivere” un sito ricco di diversi punti di interesse, sparsi su un territorio anche ampio, che in certi casi possono risultare inaccessibili: si pensi ad esempio ad archeologia industriale ancora operativa, cascate o torrenti di difficile accesso, aree con elevato significato artistico nel complesso che hanno subito modifiche sostanziale e per le quali esiste preziosa documentazione di difficile accesso come ad esempio sistemi fluviali artificiali e contesti urbanistici di rilievo.

In questo progetto, infatti, si intende realizzare un sistema di audio-video guida multimediale avanzata stereoscopica in grado di fornire all'utente, inteso per esempio come turista di un luogo, contenuti, immagini, video fotorealistici ricostruiti con rendering 3D, riprese in alta definizione sia indoor che outdoor con riprese ad alta definizione realizzate con droni capaci di volare a bassissima quota e in ambienti impervi e riproduzioni virtuali relativi ad un luogo ritenuto patrimonio paesaggistico/artistico/culturale con supporto di realtà aumentata con finalità didattica e restituzione stereoscopica di alcuni contenuti video per esasperare il concetto esperienziale di coinvolgimento dell'utente.

Il sistema si baserà su sistemi mobili con funzionalità avanzate di connessione e posizionamento e potrà essere in grado anche di trasformarsi all'occorrenza come interfaccia di feedback per gli operatori, i quali potranno effettuare un monitoraggio più efficiente e qualificato dei beni e dei territori. L'integrazione del concetto di fruizione e monitoraggio prevede di consentire all'utente che la utilizzerà, di segnalare eventuali zone dismesse, discariche abusive, situazioni insolite di 2

acque, terreni, piante e di effettuare una segnalazione ad alto contenuto di documentazione taggando automaticamente il rilievo fotografico con data, ora, posizione GPS ed orientamento del punto di presa al fine di minimizzare falsi positivi e ridondanze di segnalazioni coerenti. L'integrazione dei concetti di monitoraggio e fruizione è effettuata anche nella generazione di buona parte dei contenuti multimediali. Grazie all'utilizzo di droni, apparecchi di volo molto compatti in grado di volare a diverse quote (25 m di quota fino a 350 m), sarà possibile rilevare informazioni ad altissima risoluzione relative al paesaggio boschivo, criticità ambientali e zone non adeguatamente valorizzate.

18. Ideazione e gestione del progetto “Non (si) è mai troppo tardi” – bando Cariplo Educare alla sostenibilità

Anno: 2011- in corso

Costi progetto: 75000€

Costo incarico: 45000€

Il progetto prevede di sensibilizzare la popolazione adulta e anziana (50 -70 anni) alle buone pratiche ambientali. Si vogliono aiutare piccole comunità a intraprendere iniziative quali: sana e corretta alimentazione, gruppi di cammino, gruppi di acquisto consapevole, orticoltura sociale. Questa parte di popolazione, infatti, che dispone ancora di una buona capacità d'acquisto, è cresciuta durante il boom demografico e il clima di ottimismo economico che ha segnato grandi sprechi e gravi perdite di risorse e di patrimonio ambientale del nostro Paese, è rimasta esclusa dalle azioni diffuse di educazione ambientale degli ultimi decenni; il progetto intende contribuire a colmare in parte questo deficit, almeno in alcuni dei comuni inseriti fra i confini del Parco Adda Nord, cofinanziatore del progetto.

19. Ideazione e gestione del progetto “ITACA (Innovazione, tecnologie, azioni per il contrasto delle specie vegetali alloctone) - bando Cariplo Tutelare e valorizzare la biodiversità

Anno: 2011- in corso

Costi progetto: 828.000€

Costo incarico: 197.000€

L'idea di fondo del progetto ITACA è quella di affrontare i problemi relativi alla perdita di biodiversità di alcuni ecosistemi del Parco Adda Nord e di controllo delle specie vegetali alloctone utilizzando un range di metodologie diverse e tra loro complementari, che comprende:

- l'intervento diretto su alcune aree degradate e con ampia colonizzazione alloctona utilizzando

tecniche consolidate di ripristino ambientale, per la produzione di buone pratiche disseminabili a diversi stakeholder (enti locali, proprietari, attività estrattive ecc.);

- la sperimentazione di tecniche di forestazione innovative e diversificate in aree fragili e il successivo controllo per la validazione dei risultati e la costruzione di modelli di intervento; in questo ambito d'azione sarà fondamentale il coinvolgimento e la facilitazione degli stakeholder interessati al trasferimento di know-how per la gestione di queste aree (ad es. produttori idroelettrici, gestori della rete irrigua, gestori infrastrutture della mobilità, gestori di infrastrutture di interesse pubblico);
- la sperimentazione di un sistema tecnologico complesso per l'identificazione e il monitoraggio dei popolamenti alloctoni di maggiore rilevanza; più in specifico:
 - la costruzione di una base cartografica ortoreferenziata con tematismi;
 - la sperimentazione di tecniche di detection di specie invasive alloctone attraverso il telerilevamento;
 - lo scouting di tecnologie avanzate utili all'implementazione di un sistema distribuito di controllo del territorio dedicato al monitoraggio con particolare attenzione all'incendio boschivo.

Queste azioni in particolare sono finalizzate alla costruzione di una base cartografica a partire da rilevamenti eseguiti ad hoc con tecnologie avanzate e sperimentali di acquisizione multispettrale del territorio, la messa a punto di algoritmi di identificazione di specie alloctone dai rilevamenti collezionati, l'identificazione delle medesime su cartografia e una parte di ricerca più sperimentale relativa a acquisizioni con sensori multispettrali (IR-R-G). Il progetto prevede una fondamentale azione di formazione (sui software e metodi di detection a partire dalla base cartografica) dedicata ai referenti del Parco, finalizzata al trasferimento del Know-how utile a rendere il Parco autonomo nell'effettuare le necessarie successive elaborazioni periodiche con successo. Le specifiche attività di sperimentazione previste sono volte alla verifica della fattibilità tecnico-economica di un sistema di monitoraggio attivo del territorio e, congiuntamente, alla generazione di output fondamentali di cartografia digitale per la pianificazione e la gestione ordinaria e straordinaria del Parco; le attività di scouting tecnologico identificheranno inoltre le opportunità offerte dalle tecnologie di sensoristica distribuita per poter definire anche le opportunità della gestione in emergenza su evento di incendio boschivo offerte dalle nuove tecnologie.

Le sinergie attivabili consentiranno il rafforzamento delle reti territoriali attivate dai progetti in corso, costituite da enti locali (Parco regionale dell'Adda Nord, comuni delle province di Milano, Bergamo, Monza Brianza e Lecco) e operatori privati (del turismo e dei servizi), sia in termini di implementazione dei servizi, sia termini di attivazione di nuove coprogettualità.

20. **Consulenza esterna nel progetto “Cantieri aperti: cittadinanza attiva per la valorizzazione del territorio trevigliese” – bando Cariplo Scuola 21**

Anno: 2012- in corso

Costo progetto: 43000 €

Costo incarico: 5000€

Committente: ITIS Zenale – Butinone di Treviglio

Le classi terze dell'indirizzo turistico dell'ITIS di Treviglio si avvalgono della collaborazione di Coclea nella gestione di una parte delle lezioni sono invitate ad affrontare nell'ambito di questo progetto che mira a fornire loro conoscenze specifiche sulla trasformazione del loro territorio e strumenti per affrontare un'azione pratica di recupero e fruizione di una zona della città compromessa dallo sviluppo impattante di alcune infrastrutture pesanti.

Coclea interviene in classe con lezioni ad hoc di storia e geografia locale, nonché sul territorio con visite guidate e lezioni sul campo.



Coclea soc. coop. soc.

SEDE LEGALE: Via de' Medici, 13 – 24016 San Pellegrino Terme (BG)

SEDE OPERATIVA: Via P.B. Calvi, 3 – 20056 Trezzo sull'Adda (MI)

Tel. 0292273095

Fax. 0236641211

coclea@coclea.org - progetti1@coclea.org

www.coclea.org

www.visitadda.com